

RECENSIONE IL NUOVO ROMANZO DI ROBERTA LEPRI

## «Facciamo tardi» per un sogno Scienza e amore si intrecciano

**DUE MONDI** si scontrano quando Giorgio, astrofisico di successo proiettato verso i misteri dello spazio, decide di andare a cercare il suo unico grande amore, Giulia, che adesso vive nel Chianti, in armonia con la natura. Li lega una storia, quando Giulia era studentessa universitaria e Giorgio il suo professore e amante. Ma una rottura li ha allontanati quasi per una vita intera. Sono i protagonisti di «Facciamo tardi», il nuovo romanzo di Roberta Lepri, edizioni del Gattaccio. Giorgio è responsabile di un progetto top secret al Cern di Ginevra, aspira al Nobel, è ricco e appagato. Ma si trova di fronte a un'enorme decisione. Anche lui do-

vrà far parte dell'esperimento ed essere catapultato in un altro pianeta. Un'esperienza che non vuole affrontare da solo, accanto vorrebbe Giulia. Non si vedono da ventisei anni. Il sorriso e il fascino della studentessa adesso donna agricoltrice sono identici. Giulia adesso, però, sembra appartenere a un altro pianeta, senza bisogno di scomodare i buchi neri. Lei si muove sicura tra gli animali da cortile, accarezza la puledra che sta per partorire, rimprovera affettuosamente il suo bassotto; mentre lui si sente a disagio in mezzo a tanta natura con i suoi mocassini firmati. Giorgio prova a convincerla ad andare con lui come ricercatrice, ab-



bandonare la Terra verso l'ignoto. In questo tentativo, Giorgio si trova a dover seguire Giulia dalla madre Rosa in casa di riposo, all'incontro annuale di Reiki, tra la Toscana e l'Umbria. Lei è tentata dalla proposta ma cosa deciderà non posso svelarlo. È una storia di sentimenti d'amore mai sopiti che trovano una

nuova primavera, di un rapporto quasi di odio tra madre figlia, e di un amore tenerissimo fra due ragazzi. Il tempo è un leit motiv del romanzo, e un orologio compare infatti adagiato come un foulard sul bassotto in copertina. Che è Geremia nel libro, ma lo sappiamo che in realtà è quel mascalzone di Prince.

**Irene Blundo**